

PRESIDENTE. L'onorevole Colonna Di Cesarò ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

COLONNA DI CESARÒ. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le sue dichiarazioni. E mi dichiaro soddisfatto, condizionatamente all'esito felice dell'inchiesta che farà il funzionario inviato sopra luogo.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Campanozzi al ministro delle poste e dei telegrafi « per conoscere quando intenda provvedere alla compilazione delle varie istruzioni sui servizi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di rispondere.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. L'onorevole Campanozzi desidera conoscere quando si provvederà alla compilazione delle istruzioni sui diversi rami di servizio.

Non posso dare all'onorevole interrogante che una risposta molto semplice, ma che mi pare debba soddisfarlo.

Una parte delle istruzioni, allo studio delle quali attesero le apposite Commissioni, già esaminata ed approvata dal ministro, è di imminente pubblicazione.

Per l'altra parte continuano gli studi ed i lavori preparatori, i quali formeranno oggetto di prossimo esame da parte del ministro che intende di provvedere attivamente al regolare funzionamento dell'Amministrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Campanozzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAMPANOZZI. Sono dolente di non potermi dichiarare soddisfatto, perchè non mi risulta che molte di queste istruzioni sieno neppure allo studio. Alcune, e le meno importanti, si stanno studiando, ma le più importanti sono state completamente dimenticate, abbandonate. Ora, onorevole sottosegretario di Stato, ella sa che si tratta di servizi molto importanti, con un tecnicismo particolare e delicato, con un'organizzazione molto difficile; cosicchè se mancano istruzioni sui servizi, gli impiegati non possono compiere il loro dovere, e allora si spiega molta parte del disordine, del disservizio, che tutti lamentano. Ricordo che a una precedente interrogazione dell'onorevole Bolognese, che interrogava il ministro sulla medesima materia, si diede una risposta abbastanza strana.

L'onorevole Bolognese domandava quando il Governo intendesse compilare le istruzioni sui servizi, ed il Governo rispose che

v'era una Commissione incaricata di rivedere i moduli per fare delle economie sugli stampati e sulle pubblicazioni.

Da questa risposta, che è consegnata nel resoconto ufficiale, si può desumere che effettivamente in questa materia regna molta incertezza; si confondono i moduli con le istruzioni sui servizi. Per esempio, nel servizio postale (per citare le principali lacune) mancano le istruzioni sul servizio degli ambulanti, che è il pernio di tutto il movimento postale; manca la istruzione sul servizio postale rurale, sulla distribuzione delle lettere e dei pacchi nelle collettorie; mancano le istruzioni sui servizi accessori che nel servizio postale sono numerosi; manca l'indicatore degli uffici postali; manca l'elenco degli uffici internazionali, il repertorio geografico, che prima veniva distribuito agli uffici ed ora non si distribuisce più, e quindi avvengono molti disguidi nelle corrispondenze per l'estero; mancano le istruzioni sui vaglia e sui risparmi, essendo state esaurite quelle emanate nel 1889 e nel 1883, e così gli impiegati nuovi non le conoscono affatto e debbono cercarle nei bollettini e nelle circolari del Ministero di venti anni addietro.

Per i servizi elettrici poi il problema si fa ancora più grave; e l'onorevole sottosegretario di Stato non mi dica che le istruzioni sono allo studio, perchè veramente questo non gli deve risultare.

Sono state completamente abbandonate le guide tecniche dei telegrafi e dei telefoni e i funzionari delle provincie non possiedono norme fisse per la costruzione delle linee; le costruiscono per pratica ed anche un po' per empirismo professionale; in materia telefonica poi non esiste alcuna istruzione tecnica, e quindi gli impiegati debbono procedere alla cieca. E così pure nel servizio di ragioneria.

Mi permetto di ricordare all'onorevole sottosegretario di Stato che la ragione principale per cui l'amministrazione non ha potuto fornire finora le istruzioni sul servizio è questa: che si è creduto che tali istruzioni si potessero compilare da Commissioni, mentre in fatto le Commissioni non le possono compilare; l'Amministrazione nomina decine e decine di Commissioni, ma nessuno dei commissari fa qualche cosa e così le istruzioni sui servizi non si fanno mai. Invece si dovrebbe affidare il lavoro ad un solo funzionario, riservando all'Amministrazione il diritto di farlo rivedere dalle Commissioni competenti.